



COMUNE DI PESCIA

(Del .G. M. n. 160/2002)

PIANO STRUTTURALE

LEGGE REGIONALE N. 5/1995 E SEGG.



PROF.ARCH. FRANCESCO GURRIERI
(Gurrieri Associati Studio di architettura)

PROF.ARCH. BIAGIO GUCCIONE
DOTT.ING.ARCH.PIER LUDOVICO RUPI
STUDIO SILVA BOLOGNA PER VAS

Responsabile del Procedimento
DOTT.ARCH. SIMONE PEDONESE
Elaborazioni grafiche a cura dell'ufficio di piano
arch. jenny Conti
p.a. Gian Marco Lazzzerini

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(Procedimento di VAS)

g

gennaio 2012

INDICE

1. Descrizione del processo decisionale	3
1.1 Fasi del processo valutativo.....	3
1.2 Individuazione dei soggetti coinvolti nel processo di Valutazione del Piano Strutturale del Comune di Pescia.....	5
Proponente	5
Autorità procedente.....	5
Autorità competente per la VAS.....	5
Redattore del Documento di Scoping, Rapporto Ambientale e Relazione di Sintesi, Valutazione di Incidenza	5
Soggetti competenti in materia ambientale.....	5
1.3 Principali indirizzi di strategia politica di Piano	6
1.4 Avvio delle consultazioni.....	8
1.5 Adozione del Piano	11
1.5.1 Osservazioni pervenute a seguito della consultazione.....	11
1.6 Approvazione del Piano con Parere motivato	13
2. Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano Strutturale.....	14
3. Modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato	17
4. Motivazione delle scelte di Piano alla luce di possibili alternative individuate	22

1. Descrizione del processo decisionale

1.1 *Fasi del processo valutativo*

La LR 10 del 12 febbraio 2010, costituisce il testo coordinato che detta norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza in Toscana.

Le diverse fasi procedurali per la VAS relativa al Piano in oggetto, si articolano nei momenti qui sotto schematizzati:

fase preliminare (art. 23), ovvero la fase di specificazione dei contenuti da inserire nel rapporto ambientale, che verrà espletata con la procedura della Conferenza dei servizi attivata dal Comune (“Ente proponente”) sulla base del documento tecnico preliminare. Alla conferenza sono invitate le autorità con competenza in materia ambientale (tra cui la Regione, individuato quale “Ente competente”) che si devono esprimere sulla portata delle informazioni da inserire nel rapporto ambientale;

fase di redazione del Rapporto Ambientale (art. 24), fase di definizione delle azioni e di scelta delle alternative, di individuazione delle informazioni necessarie alla conduzione delle operazioni di monitoraggio delle azioni durante l’attuazione del PS. il rapporto ambientale tiene conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, nonché dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma; a tal fine possono essere utilizzati i dati e le informazioni del sistema informativo regionale ambientale della Toscana (SIRA);

L’autorità competente svolge le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione, ed esprime il proprio parere motivato (art. 26);

Il proponente trasmette all'autorità procedente competente all'approvazione del piano o programma: la proposta di piano o programma; il rapporto ambientale, unitamente al parere motivato, e alla documentazione acquisita nell'ambito delle consultazioni; la proposta di dichiarazione di sintesi (art. 27);

La decisione finale (art. 28), costituita dal provvedimento di approvazione del piano o programma, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, deve essere pubblicata sul BURT a cura dell'autorità procedente, con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione del piano o programma approvato e del rapporto ambientale, comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa al piano o programma;

Il rapporto ambientale deve essere accompagnato da un apposito studio di incidenza (art. 34), contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del d.p.r. 357/1997. La VAS dà atto degli esiti della valutazione di incidenza effettuata.

1.2 Individuazione dei soggetti coinvolti nel processo di Valutazione del Piano Strutturale del Comune di Pescia

L'art. 4 della L.R. n° 10 del 12/02/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" individua il gruppo di lavoro così costituito per la procedura della VAS del Piano Strutturale:

Proponente: Comune di Pescia - **Ufficio Urbanistica**

Autorità procedente: Comune di Pescia - **Consiglio comunale**

Autorità competente per la VAS: Comune di Pescia - **Giunta comunale**

Redattore del Documento di Scoping, Rapporto Ambientale e Relazione di Sintesi, Valutazione di Incidenza: Studio Associato Silva (Determinazione di affidamento di incarico n. 298 del 11.05.2010)

Soggetti competenti in materia ambientale

- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente della Toscana (ARPAT)
- Azienda Sanitaria Locale n. 3 Pistoia Valdinievole
- Consorzio Autorità di Ambito Territoriale Ottimale N° 2 - "Basso Valdarno"
- Autorità di Bacino del Fiume Arno e Autorità di Bacino del Fiume Serchio
- Direzione Generale Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali della Regione Toscana
- Provincia di Pistoia - Dipartimento Ambiente e Difesa del Suolo
- Ente gestore del SIC IT5130008 "Alta Valle del Torrente Pescia di Pescia"

1.3 Principali indirizzi di strategia politica di Piano

Gli indirizzi strategici di Piano rispecchiano i contenuti delle: Deliberazione di Giunta Comunale del 30 settembre 2002, n. 60, Deliberazione del Consiglio Comunale del 30 maggio 2006, n. 31, con la quale si integrava l'avvio di procedimento di formazione del Piano Strutturale e in ultimo Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 19 aprile 2010, ad ulteriore integrazione delle precedenti delibere. Tali obiettivi sono:

- la salvaguardia e la valorizzazione della "struttura identitaria" del territorio comunale;
- il miglioramento delle qualità generali, ambientali e di vita, con incisive azioni di programma di tutela, con particolare attenzione agli aspetti paesaggistici, del patrimonio culturale e storico in generale, ambientale e naturalistico in accordo con le finalità del P.T.C. e del P.I.T;
- il miglioramento della qualità di vita nei centri abitati attraverso la dotazione dei servizi e delle infrastrutture, e una progettazione coordinata dell'immagine architettonica;
- il soddisfacimento delle esigenze di edilizia residenziale per la prima casa dei residenti;
- il contenimento del consumo energetico ed idrico;
- il rispetto dei requisiti di fruibilità accessibilità e sicurezza degli insediamenti per ogni tipologia di utenza;
- la promozione dell'attività agricola tradizionale, del florovivaismo e dei prodotti locali.
- la qualificazione e l'incremento dell'offerta turistica funzionale alla valorizzazione delle risorse storiche e ambientali.
- la soluzione degli elementi di criticità del sistema della mobilità e della accessibilità;
- Il rafforzamento del polo Ospedaliero quale invariante strutturale. E' prevista la creazione della "Cittadella della Salute" tramite riqualificazione e

- potenziamento dell'attuale struttura o la rilocalizzazione della struttura in altra area sempre sul territorio pesciatino;
- la valorizzazione del "Parco di Collodi", del paese di Collodi e del nome di "Pinocchio".

Di particolare attenzione è la Deliberazione 27/2010 con la quale si è proceduto integrare gli indirizzi per una maggiore connotazione turistica, insediativa, industriale ed artigianale per le prospettive future di sviluppo del territorio di Pescia. All'interno di detta deliberazione si afferma che *"verrà attuata una politica di sostegno alle imprese, prevedendo un'area industriale e artigianale, che per troppo tempo si è attesa. Lì si insedieranno presumibilmente industrie medio-piccole, al fine di uno sviluppo sostenibile del nostro territorio. L'altro volano del rilancio economico dovrà necessariamente essere Collodi e Pinocchio. Sicuramente al progetto esistente va abbinato un nuovo parco ludico-culturale in territorio pesciatino. Occorrerà interessare i privati e metterli in condizione di poter fare impresa sul nostro territorio adeguando altresì le infrastrutture esistenti. La Svizzera Pesciatina potrà essere poi, come già previsto, nel rispetto del paesaggio che la connota, fonte di attrazione per un turismo naturalistico ambientale. In tale area dovrà quindi esser garantito il valore insediativo anche al fine della salvaguardia del territorio e favorendo strutture turistico ricettive rispettose della natura"*.

1.4 Avvio delle consultazioni

Per il Piano Strutturale, così come specificato nella LR n° 10 del 12/02/2010 “Testo coordinato della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 - Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”, prevede una fase di “definizione dei contenuti del rapporto ambientale”, costituita da un “documento preliminare” in cui l’Amministrazione Comunale definisce i contenuti da inserire nel Rapporto ambientale e consulta al riguardo i soggetti competenti in materia ambientale interessati dagli effetti ambientali del piano oltre che l’autorità regionale.

Questa fase di specificazione è stata espletata predisponendo il documento tecnico preliminare, inviato alla Regione Toscana ed ai soggetti competenti in materia ambientale: sulla base di questo documento si è svolta una prima consultazione pubblica in data 1 luglio 2010 a cui ha seguito l’invio delle osservazioni e pareri. L’invito alla partecipazione pubblica avvenuta presso la Sala consiliare del Palazzo comunale di Pescia è stato rivolto a tutto il pubblico e divulgato mediante manifesti. I documenti sono stati inseriti anche sul sito istituzionale dell’Ente per una maggiore divulgazione ed informazione.

Hanno partecipato, o inviato il proprio parere, al tavolo della conferenza di servizi:

- Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Basso Valdarno;
- ARPAT - Dipartimento Provinciale di Pistoia;
- Regione Toscana - Direzione Generale delle Politiche territoriali e ambientali - Settore Sperimentazione e Pianificazione territoriale;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno.

La seconda consultazione pubblica di VAS (Valutazione intermedia) si è svolta il 19 ottobre 2010 nella quale si è proceduto alla presentazione dei contenuti del

Piano Strutturale proposto (ancora in fase di redazione ed aggiornamento rispetto al documento dell'aprile 2009 in atti del Consiglio Comunale), contestualmente alle informazioni pertinenti agli impatti ambientali nell'ambito di livelli decisionali sovraordinati contenute all'interno del Rapporto Ambientale. Si è trattato anche in questo caso di un incontro pubblico.

Infine, il 22 novembre 2010 si è tenuta la terza conferenza di valutazione nel corso della quale sono stati illustrati gli esiti del processo di valutazione del Piano Strutturale.

Sono state presentate delle osservazioni, già in fase di redazione di Piano, che hanno permesso di meglio specificare i contenuti su cui si è poi articolato il presente Rapporto Ambientale.

	Data	Prot. n.	Data Prot.	Mittente	Tematica
1	14/06/2010	42901	15/06/2010	ARPAT Direzione Tecnica Area VIA/VAS-GIM	Obiettivi del PS;
2	17/06/2010	2635	17/06/2010	Autorità di Bacino del Fiume Arno	Bilancio idrico; Stralcio Assetto Idrogeologico;
3	24/06/2010	46110	29/06/2010	Dipartimento Provinciale Pistoia ARPAT	Risorsa ambientale aria; Risorsa ambientale acqua; Inquinamento luminoso; Impatti diretti e indiretti;
4	05/07/2010	12369	12/07/2010	Ministero per i Beni	Quadro delle

				e le Attività culturali	conoscenze;
5	07/07/2010	1816781 n. 60.20	09/07/2010	Regione Toscana, Direzione Generale delle Politiche territoriali e ambientali, Settore Sperimentazione e Pianificazione territoriale	Interventi di recupero, riqualificazione e nuova edificazione; Campi da golf; Area industriale;
6	29/07/2010	40540	05/08/2010	Regione Toscana Azienda U.S.L. 3 Pistoia	Risorsa idrica;
7	25/08/2010	61673	27/08/2010	Area VIA/VAS-GIM Direzione Tecnica ARPAT	Effetti ambientali; Struttura del Rapporto Ambientale; Obiettivi di sostenibilità ambientale;
8		27630- 27634- 27633- 27632- 27631-	11/11/2010	arch. Roberto Agnelli	Nuove unità immobiliari; Mantenimento previsioni urbanistiche;

1.5 Adozione del Piano

Il Piano Strutturale è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 81 del 9 dicembre 2010, con prescrizioni di cui al parere dell'Autorità di Bacino del fiume Serchio (cfr. tabella successiva). L'ufficio ha provveduto a pubblicare gli avvisi sul BURT (Bollettino n° 1 - Parte II - del 5 gennaio 2011) e ad informare la popolazione mediante manifesti sparsi sul tutto il territorio comunale che durante il periodo di pubblicazione (45 giorni) e cioè dal 5 gennaio 2011 al 21 febbraio 2011 potevano essere presentate osservazioni in merito.

Contestualmente, ai sensi del all'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e Dlgs. 152/2006 e s.m.i., veniva pubblicato sul medesimo BURT il "Rapporto Ambientale" scaturito a seguito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), e si informava la popolazione, mediante manifesti, che dalla data del 5 gennaio 2011 e per 60 giorni potevano essere presentate osservazione in merito al procedimento.

1.5.1 Osservazioni pervenute a seguito della consultazione

Delle osservazioni pervenute si riporta il seguente quadro riassuntivo e di seguito un cenno al contenuto:

- osservazioni pervenute alla VAS n° 3 (Autorità di Bacino del Fiume Serchio prima dell'adozione, Provincia di Pistoia anche sul PS e ARPAT di Pistoia)
- osservazioni pervenute al progetto di PS n° 157 di cui n° 139 entro la data del 2 marzo 2011, n° 4 entro 60 giorni dalla ricezione (per gli Enti esterni), n° 12 pervenute successivamente alla data del 21 febbraio ma entro il 21 novembre 2011 e n° 2 oltre la data del 21 novembre 2011.

Per le n° 157 osservazioni si riporta il seguente quadro riassuntivo che verrà proposto al Consiglio Comunale:

- n°6 non pertinenti;
- n° 70 richieste di inserimento in limite urbano (di cui n° 2 non istruite perché pervenute oltre la data del 21 novembre 2011);
- n° 26 richieste di modifica delle NTA;
- n° 32 politiche o con attinenze politiche;
- n° 23 correzioni cartografiche.

Sulle n° 12 osservazioni pervenute in ritardo rispetto alla scadenza definita per il 21 febbraio 2011 ma comunque entro la data del 21 novembre 2011 (definita come data ultima per i contributi da parte della Commissione Urbanistica), si rimanda al Consiglio Comunale ogni decisione in merito.

1.6 *Approvazione del Piano con Parere motivato*

I documenti predisposti dallo Studio Silva di Bologna in merito al procedimento di VAS come aggiornato a seguito delle consultazioni e delle osservazioni, sono stati trasmessi all'ufficio ambiente del Comune che in qualità di supporto tecnico all'organo competente (Giunta) ha espresso un proprio parere in merito.

Il parere dello Studio Silva di Bologna pervenuto a mezzo PEC in data 17 gennaio 2011 con il parere dell'ufficio ambiente, unitamente ai documenti del procedimento di VAS: Controdeduzioni alle osservazioni presentate al Piano Strutturale, Rapporto ambientale aggiornamento 2007/2010, Allegato I - Schede di valutazione dei Piani Attuativi e di Recupero residui del PRG, Allegato II - Matrici delle coerenze, Allegato III - Sintesi non tecnica e Studio di incidenza, sono stati trasmessi all'organo competente (Giunta per l'espressione del parere motivato sul procedimento di VAS.

Il parere positivo motivato dalla congruenza tra le scelte dell'Amministrazione e le previsioni individuate nel Piano Strutturale oggetto di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione Integrata è stato espresso in data 20 gennaio 2011 con deliberazione di Giunta Comunale n° 11.

2. Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano Strutturale

Una sezione corposa del Rapporto ambientale è stata rappresentata dalla valutazione dei Piani attuativi e di recupero da PRG, ricorrendo a set di indicatori, assieme a quelli relativi all'impronta ecologica, considerati nella valutazione di Piani attuativi e di recupero residui di PRG.

Partendo dal quadro conoscitivo aggiornato e impiegando criteri di valutazione sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

1. verifica dell'idoneità alla trasformazione delle aree di potenziale sviluppo insediativo, in particolare in riferimento ai vincoli, alle invarianti e agli elementi di valore e fragilità ambientale presenti sul territorio delle UTOE che comprendono le aree di sviluppo: coerenza delle scelte urbanistiche con lo stato dei luoghi;
2. verifica della compatibilità degli obiettivi di piano con le indicazioni e gli obiettivi contenuti nel PS e nelle successive integrazioni: coerenza normativa;
3. analisi della previsione di standards, servizi e attrezzature connessi agli interventi, l'integrazione con il sistema di reti e infrastrutture esistente, l'accessibilità e la fruibilità delle aree di espansione: coerenza urbanistica;
4. valutazione della sostenibilità dell'aumento del carico insediativo, analizzandone gli effetti potenziali sull'ambiente e sul territorio e di evidenziare le eventuali misure compensative e mitigative per la riduzione degli impatti ambientali residui.

Come conseguenza delle risultanze del Rapporto Ambientale nel PS sono stati effettuati approfondimenti, rispetto al Piano adottato nel dicembre 2010.

Oltre a meglio esplicitare gli obiettivi di Piano per Unità Territoriali Organiche Elementari (UTOE), la Norma di Piano ha revisionato gli articoli inerenti le

nuove previsioni del Business Park, Paper Park e dei Parchi Fluviali, nello specifico attraverso prescrizioni più dettagliate in relazione alla sostenibilità ambientale dei suddetti piani e agli interventi di inserimento nel contesto, attrezzature ecologicamente compatibili, impermeabilizzazione dei suoli e rinaturalizzazione delle zone ripariali.

Inoltre:

- sono stati puntualmente definiti gli interventi edilizi consentiti all'interno del tessuto storico e in particolare le modalità di intervento per il riuso e la riqualificazione del sistema degli opifici e delle cartiere (piani di recupero R2/R3, R4/R5);
- i progetti che riguardano il sistema della Svizzera Pesciatina sono stati definiti nell'ambito delle NTA del PS attraverso una serie di prescrizioni che ne normano le modalità con l'obiettivo di una migliore valorizzazione e dello sviluppo turistico, limitando le possibilità di speculazioni e interventi che ne modificano i caratteri identitari;
- gli interventi che riguardano aree produttive esistenti sono stati improntati a una riorganizzazione funzionale e della viabilità interna e di accesso, che ne riduca l'impatto in termini di carico veicolare. Inoltre sono stati inseriti nelle NTA criteri di contenimento energetico, dello smaltimento di rifiuti di produzione e di consumo idrico;
- Polo Ospedaliero: le indicazioni di piano rispetto a una possibile delocalizzazione per una maggiore fruibilità e accessibilità del servizio sono rimaste inalterate; sono stati specificati in dettaglio alcuni interventi utili a migliorare le dotazioni esistenti nel contesto urbano;
- Mercato dei Fiori (Nuovo e Vecchio): l'intervento di recupero dell'edificio di interesse storico-produttivo è stato opportunamente definito in relazione alle funzioni compatibili (commercio, cultura) che ne implementino la fruizione durante tutto il giorno a l'utilità per la comunità cittadina in termini di servizio. Per il nuovo mercato sono previste azioni

per la sua ristrutturazione e implementazione di funzioni per incrementare l'utilizzo anche nelle ore in cui non è presente la vendita di fiori.

- riguardo alla viabilità le scelte di piano sono state orientate in direzione di un contenimento della realizzazione di nuove infrastrutture, limitata a quelle di interesse sovracomunale, e ad un adeguamento dei tracciati esistenti. La gerarchia del sistema della mobilità è stato adeguato e definito in base all'importanza dei tracciati viari. La viabilità del Polo Ospedaliero, che riguarda un'area di terrazzamento di interesse paesaggistico che costituisce il limite fisico all'edificato urbano verso est, è stata identificata nelle NTA e nella tavola di progetto P10 attraverso un punto di partenza e di arrivo, per poter approfondire in sede di progettazione specifica l'incidenza e l'impatto ambientale dell'infrastruttura;
- in generale sono stati dati indirizzi e direttive piu' stringenti sia per la realizzazione dei tracciati viari che per la trasformazione del territorio (consumo di suolo) nel rispetto del PIT e PTC;

Infine, all'interno del Piano Strutturale le considerazioni ambientali sono state tenute integrate nell'ambito del tema della nuova edificazione e della riqualificazione dell'esistente. Le norme in tal senso promuovono la certificazione energetica degli edifici, la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente e individuano, nell'edilizia pubblica e sociale - residenziale, comparti prioritari per la sostenibilità energetica.

3. Modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato

Con riferimento alla risultanza delle osservazioni pervenute, il Piano è stato revisionato e rivisto in particolare per adeguarlo alle puntuali indicazioni fornite dalla Regione e dalle Provincia in merito al rispetto dei parametri del PIT a valore paesaggistico e del PTC. Tali risultanze sono state poi inserite all'interno del Rapporto Ambientale e nel procedimento di VAS come verificato dalla Giunta con l'espressione del parere motivato DGM n° 11 de 20 gennaio 2011.

Con riferimento al Rapporto Ambientale e considerazioni ambientali in esso contenute, si rimanda al paragrafo precedente.

Con riferimento alle osservazioni da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Serchio prima dell'adozione e Provincia di Pistoia, si rimanda alle relazioni di integrazione dei contenuti di Piano alle osservazioni di Provincia e Autorità di Bacino del Fiume Serchio.

Di rilevanza ai fini della VAS sono le osservazioni che, se recepite, comporterebbero variazioni ai sottosistemi insediativi rispetto al piano adottato; delle 70 ricevute ne è stato proposto l'accoglimento parziale o totale complessivamente per 51 osservazioni. Come evidenziato per area di inserimento all'interno del limite urbano, si tratta nella maggior parte dei casi di correzioni cartografiche, inserimenti entro limite urbano di aree già edificate o loro pertinenze e aree agricole adiacenti all'edificato, in contesto già compromesso dall'attuale edificazione.

Numero richiesta	Località	Nota di accoglimento dell'osservazione e valutazione
1, 11, 21, 29, 60, 74, 96, 97, 147, 5, 102, 131	Collodi	<p>Si tratta di zona CF/7 (comparto edificatorio del vigente PRG) già parzialmente urbanizzata, compresa tra l'attuale perimetro del sottosistema insediativo e il nuovo tracciato stradale per l'accesso a Collodi. Le osservazioni sono state accolte con la condizione che venga creata una fascia di rispetto per la provinciale di almeno 20 mt a partire dalla rotonda di accesso a collodi e fino all'intersezione con l'attuale perimetro del sistema insediativo (a valle della viabilità).</p> <p>Poiché si tratta di zona CF/F, la variazione del limite urbano rispetto al sistema insediativo non comporta variazioni rispetto alla valutazione fatta.</p>
7	Alberghi	È stata accolta parzialmente l'osservazione con l'inserimento nel perimetro del sottosistema insediativo del mappale su cui insiste il capannone artigianale. Si tratta di area adiacente a contesto produttivo per cui è non si prevedono variazioni ambientali consistenti.
8, 12, 39, 74, 145, 148	Collodi	L'ufficio ha inserito nel limite urbano l'ex zona Agricola in quanto si tratta di terreni a confine con il limite urbano per cui si considera valida l'assenza di variazioni ambientali delle principali componenti ambientali.
9, 105, 106, 107	Pescia Morta	Il PS ha accolto l'inserimento della prima fascia di 40/50 metri in prossimità dell'attuale limite ed il piccolo borgo edificato già inserito in zona B1 nel vigente PRG. Nel rispetto degli indirizzi previsti per l'UTOE 7 Le due Pescie, si valuta che la variazione non implica alterazioni ambientali, fermo restando le fasce di salvaguardia del Pescia.
10	Veneri	L'osservazione è stata accolta parzialmente con ulteriore inserimento di porzione del medesimo mappale (circa 15/20 mt) verso il torrente fino al limite degli edifici esistenti; la

		restante porzione, al fine di salvaguardare le aree piu' prossime al fiume Pescia di Collodi, rimangono nell'attuale collocazione, fermo restando le fasce di salvaguardia del Pescia.
14	Veneri	Il Piano ha accolto parzialmente l'osservazione poiché la richiesta contrasta con l'impostazione metodologica e progettuale per la definizione del limite urbano del PS. Trattasi infatti, di una vasta area destina ad attività agricole dal vigente PRG (E2) in zona di pregio ambientale.
16	Centro	È stata accolta l'osservazione per valutare in sede di Regolamento Urbanistico l'eventuale reperimento di standards pubblici. Non si ritiene che l'inserimento nel limite urbano determini forte alterazione dei caratteri ambientali
18	Veneri	Si tratta di porzione di terreno a confine con il sottosistema insediativo in zona agricola di pianura in parte già urbanizzata. Nessun effetto ambientale.
20	Veneri	Si tratta di are già parzialmente interessata da edificato.
33	Macchie San Pietro	Si tratta di edificio residenziale con conseguente esclusione dal sottosistema insediativo produttivo del Business Park. Nessuna variazione alle componenti ambientali prodotto.
35	Veneri	Accolto in parte e relativamente al fabbricato esistente e piccola resede di pertinenza come da proposta dell'ufficio. Nessun effetto ambientale.
39	Collodi	È inserito in quanto si tratta di piccola porzione di terreno composta dalle particelle a confine con il sottosistema insediativo già ricadente nel vigente PRG come zona destinata in parte a Verde privato e in parte a zona B1. Non sono previste alterazioni alle componenti ambientali rispetto alle previsioni esistenti.
41	Pescia	Il PS accoglie soltanto in parte l'osservazione includendo nel limite urbano la piccola porzione di terreno a confine con l'attuale perimetro.

49	Collodi	L'area inserita è prossima al confine dell'attuale perimetro e in parte già occupato da tettoie esistenti.
51	Veneri	Accolta parzialmente riducendone la richiesta trasladola nella viabilità.
61	Pescia	Si tratta di zona in parte destinata a CF/7 (comparto edificatorio del vigente PRG) e in parte zona B1 già parzialmente urbanizzata, compresa tra l'attuale perimetro del sottosistema insediativo e il nuovo tracciato stradale per l'accesso a Collodi. Non sono prevedibili alterazioni ambientali ulteriori rispetto alla verifica della coerenza interna di Piano.
65	Pesciamorta	È stato ampliato il limite urbano nel rispetto dei criteri già indicati.
75, 78	Pescia Morta	Accolto parzialmente e soltanto relativamente all'edificio residenziale e relative pertinenze con conseguente esclusione dal sottosistema insediativo produttivo del Business Park. Non sono previste variazioni ambientali rispetto allo stato di fatto.
98	Pescia	È rimandata alla valutazione in sede di RU
104	Macchie San Piero	Si tratta di pertinenza di edificio esistente già utilizzate da una soc. Agricola cooperativa. Nessuna variazione ambientale prevista.
111, 6, 110, 141, 102, 131	Pescia	È stato inserito nel sottosistema insediativo del piccolo nucleo abitato (zona B1 già edificata e zona per standard nel vigente PRG) che si è formato negli anni lungo la via per Uzzano. Nessuna variazione ambientale prevista.
126	Molinaccio	Fabbricato e pertinenze già esistenti.
128	Macchie San Piero	Area già inserita nel sottosistema produttivo e ora trasferita all'interno del limite urbano
130	Pescia	Porzioni di terreno già in parte all'interno del limite urbano e utilizzate quali pertinenze di attività turistica esistente

137	Cardino	Trattasi di area già destinata in parte a verde pubblico posta in zona pianeggiante priva di alberature di pregio.
154	Paradiso	Sono inserite nel limite urbano solo le aree già attualmente edificate.

4. Motivazione delle scelte di Piano alla luce di possibili alternative individuate

Gli obiettivi e azioni di Piano sono stati individuati per sistemi e sottosistemi territoriali di paesaggio, suddivisi come nel PS a partire da un'approfondita analisi conoscitiva del territorio di Pescia e della sua struttura identitaria ("Ambito urbano", "Sistema dei Castelli della Svizzera pesciatino", "Collodi", "Armatura idrografica", "Ambito paesaggistico").

Le scelte di Piano sono state rivolte alla valorizzazione di ambiti urbanizzati e già compromessi e hanno teso alla tutela di aree a prevalente valore paesaggistico, naturalistico e agricolo.

Le strategie di sviluppo territoriale fanno riferimento a "Piani Complessi di Intervento", ai "Piani Attuativi", nonché ai "Piani e Programmi di Settore" e "Accordi di Programma" e ad altri atti della programmazione negoziata nel rispetto degli obiettivi di qualità del territorio individuati per UTOE e sottosistema di appartenenza. In tal senso, il PS intende realizzare il contenimento dell'espansione delle aree antropizzate con ricorso all'impiego di piano di recupero di PRG, collocati entro il "limite urbano" normato dall'art. 25 del PS. Sul patrimonio edilizio esistente di particolare valore storico-architettonico evidenziato nelle schede allegate al Piano, potranno essere eseguiti interventi edilizi fino alla categoria del Restauro e Risanamento Conservativo e interventi di ristrutturazione edilizia limitatamente alla possibilità di modificare la destinazione d'uso esistente e incrementare il numero delle unità immobiliari, purché l'intervento edilizio (di restauro) risulti compatibile con le esigenze di tutela dell'immobile.

Per il sottosistema urbano di pianura, suddiviso in sottosistema del paesaggio urbano prevalentemente residenziale e sottosistema del paesaggio urbano

produttivo del Paper Park e di Macchie di San Piero, sono individuati i seguenti obiettivi di qualità:

- per il sottosistema del paesaggio urbano prevalentemente residenziale sono:
 - la salvaguardia dei caratteri identitari del paesaggio urbano;
 - il mantenimento della struttura degli insediamenti storici e dei borghi di antica costruzione, nel paesaggio delle Valdinievole;
 - disincentivare le aspettative e le conseguenti iniziative di valorizzazione finanziaria del mercato immobiliare dei beni costituenti il patrimonio collinare così da tutelare il valore paesaggistico e ambientale dell'area;
- gli obiettivi di qualità del territorio per il sottosistema del paesaggio urbano produttivo del Paper Park e di Macchie di San Piero sono:
 - promuovere la presenza, il consolidamento, la riqualificazione e lo sviluppo delle attività di tipo produttivo;
 - riqualificare l'immagine urbana e architettonica delle zone produttive, attraverso l'introduzione di regole morfologiche ed edilizie per le nuove edificazioni, nonché il recupero e la ristrutturazione di quelle esistenti con sistemazione/qualificazione a verde degli spazi aperti.

A partire quindi dall'analisi della struttura identitaria del territorio, il Piano individua indirizzi, direttive e criteri generali per Sistemi Funzionali individuati entro il territorio comunale:

- il sistema funzionale degli insediamenti (compreso il sottosistema funzionale dei dieci Castella della Svizzera Pesciatina);
 - il sistema funzionale delle aree produttive;
 - il sistema funzionale del territorio rurale;
 - il sistema funzionale del florovivaismo;
 - il sistema funzionale dei valori paesaggistico-ambientali;
 - il sistema funzionale delle infrastrutture per la mobilità;
 - il sistema funzionale dei servizi, degli impianti e delle reti tecnologiche;
-

- il sistema funzionale dell'offerta turistica sostenibile della cultura e della tradizioni.

In riferimento alle caratteristiche ambientali dei contesti interessati in sede di definitiva approvazione sono stati rivalutati i possibili impatti che le scelte di pianificazione possono avere sulle risorse strategiche del territorio, sviluppandone i criteri di ammissibilità e le prescrizioni paesaggistiche da introdurre, con particolare riguardo alle azioni che sono state oggetto di osservazioni da parte della Regione e della Provincia

Alla luce del percorso di redazione e revisione del Piano Strutturale e del procedimento di VAS di cui al parere motivato espresso con Delibera di Giunta n° 11 del 20 gennaio 2011 è possibile affermare che non sono individuabili soluzioni alternative a quanto approvato per il raggiungimento degli obiettivi di Piano, nel rispetto delle strategie di sviluppo sostenibile del territorio di Pescia.

Si ricorda infine che le NTA del PS in particolare per quanto attiene al sistema funzionale delle infrastrutture per la mobilità (art. 35 NTA) prevedono già una serie di prescrizioni e indicazioni con soluzioni alternative da valutare solo in sede di definizione del progetto di dettaglio per risolvere le criticità emerse. Pertanto, è possibile contemplare soltanto la probabile evoluzione senza l'attuazione del Piano.

VALUTAZIONE DELLO STATO ATTUALE E DELLA PROBABILE EVOLUZIONE IN CASO DI NON ATTUAZIONE DEL PIANO IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI RILEVANTI			
<i>Temi ambientali rilevanti</i>	<i>Obiettivi ambientali rilevanti</i>	<i>Stato attuale e tendenze</i>	<i>Evoluzione probabile in caso di non attuazione del Piano</i>
Aria	Contenere le emissioni	I flussi di traffico sono indipendenti dalla competenza comunale. Le nuove aree da previsioni urbanistiche saranno realizzate con criteri tali da non avere	Stabile

		effetti apprezzabili: mobilità e infrastrutture in relazione al carico insediativo aggiuntivo e accessibilità ai servizi è un elemento fondamentale nella valutazione dei Piani attuativi e Piani di Recupero	
Acqua	Recuperare la naturalità dei corsi d'acqua in relazione alle loro caratteristiche morfologiche e dinamiche. Migliorare la sicurezza idraulica. Razionalizzazione della risorsa	Tendenza a un progressivo peggioramento della qualità ecologica delle acque e a una limitata artificializzazione dei corsi d'acqua	Rischio di peggioramento della qualità delle acque e perdita di elementi di naturalità e di connessioni ecologiche, in particolare in ambiti di forse urbanizzazione
Suolo	Ridurre la dispersione di sostanze chimiche e organiche inquinanti; controllare i potenziali dissesti e contenere il consumo di suolo.	La situazione non presenta aspetti particolarmente problematici	Rischio di consumo di suolo in quantità elevate e sovradimensionate ai fabbisogni
Rifiuti	Diminuire la produzione di rifiuti, incentivarne il riutilizzo e riciclare i materiali. Migliorare la raccolta differenziata	Buoni risultati con tendenza positiva	Stabile
Rumore	Contenere le emissioni	Situazione non critica	Stabile
Natura e biodiversità	Migliorare e potenziare la qualità strutturale e funzionale della rete ecologica	Rischio di riduzione della diffusa qualità ecologica del paesaggio ovvero della base della biodiversità	Negativa (il Piano tutela degli elementi areali e lineari della rete ecologica)
Paesaggio e territorio	Valorizzazione del paesaggio nei suoi aspetti strutturali, percettivi e fruitivi	Rischio di progressiva banalizzazione e semplificazione del paesaggio	Moderatamente negativa
Popolazione e salute umana	Contenere i disturbi legati alle radiazioni non ionizzanti	Situazione non critica	Stabile

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla sintesi non tecnica Allegato III al Quadro Conoscitivo del PS.

5. MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Come già trattato nel Rapporto Ambientale e nel cap. 8 della Sintesi non Tecnica (Allegato III), la previsione di un monitoraggio degli strumenti urbanistici, negli anni futuri, può porre le basi per l'introduzione di sistematiche modalità di valutazione ambientale nel processo decisionale e nella pianificazione in generale, con la possibilità di verificare le ricadute e l'efficacia degli obiettivi di Piano durante la loro stessa attuazione.

Il monitoraggio quindi ha come finalità quella di valutare le dinamiche evolutive del territorio e di misurare l'efficacia degli obiettivi, anche al fine di proporre azioni correttive a breve-medio termine e di adeguare in itinere le scelte di pianificazione, piuttosto che adeguarvisi a posteriori.

Particolare attenzione dovrà essere posta per la verifica di:

- 1) Stato del territorio e ricognizione delle dinamiche evolutive rispetto alle previsioni contenute nel Piano, come risultato dei bisogni espressi dal territorio;
- 2) Stato di attuazione delle previsioni di Piano e verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati;
- 3) Per le previsioni attuate o in corso di attuazione, sintesi delle informazioni e considerazioni in merito agli impatti, rilevati o rilevabili dagli indicatori di pressione.

Quanto indicato avverrà nella fase di monitoraggio mediante raccolta e analisi degli indicatori, di stato e pressione, relativamente alle seguenti tematiche: aria, acqua, suolo, paesaggio e territorio, natura e biodiversità, rete ecologica, rifiuti, qualità della vita, attuazione di Piano.

Il presente documento è stato redatto in collaborazione con lo Studio Silva di Bologna consulto per gli aspetti ambientali e procedimento di VAS del PS.

Pescia, 20 gennaio 2012

IL RESPONSABILE URBANISTICA
arch. Simone Pedonese
